

SABATO, 10 OTTOBRE 2009

Pagina VII - Bari

## "Un piano per la crisi dei cinema"

***Sale vuote e concorrenza sleale, il Comune studia un intervento*****RAFFAELE LORUSSO**

---

Il Comune deve mettere a punto un piano per sostenere le sale cinematografiche. Più che congiunturale, la crisi è strutturale e parte da lontano. Per questo anche gli enti pubblici devono collaborare al rilancio. Ne è convinta la commissione consiliare Cultura, che ieri ha incontrato due rappresentanti dell'Agis. La commissione ritiene che a Bari molte sale cinematografiche stiano morendo. Sulle cause pesano la crisi che non risparmia il settore, ma anche possibili situazioni di concorrenza sleale.

Filippo Melchiorre, consigliere del Pdl e vicepresidente della commissione, invita i colleghi far chiarezza su alcune posizioni. «È possibile - dice - che il mercato locale sia condizionato da qualcuno che riveste incarichi in aziende nazionali che operano nel settore e contemporaneamente ha partecipazioni, anche indirette, in società di distribuzione ed proprietario di sale cinematografiche. È chiaro che si tratta di abuso di posizione dominante che rischia di avvantaggiare qualcuno a discapito di tutti gli altri. In questo modo, infatti, se chi distribuisce è anche gestore di una o più sale tenderà ad accaparrarsi i film migliori, danneggiando i concorrenti».

Da questo punto di vista, però, l'Agis non ha competenza né conoscenze sulle composizioni societarie. All'associazione dei gestori di sale cinematografiche interessa soprattutto il rilancio del settore, puntando anche sulla promozione nelle scuole e sul sostegno diretto alle sale cinematografiche, di cui si sono perse le tracce negli ultimi anni. La commissione Cultura farà pressione sull'amministrazione comunale affinché un segnale concreto di aiuto alle sale cinematografiche giunga già in occasione della prossima edizione del Bari film festival. Rispetto alla prima edizione, quando i film in rassegna furono proiettati soltanto in tre cinema (Multicinema Galleria, Kursaal Santalucia e Piccolo di Santo Spirito), questa volta dovrebbero essere coinvolte anche tutte le sale della città.

«Compito della commissione - spiega il presidente Luigi Fuiano, consigliere del Pd - è collaborare con il sindaco, che è anche assessore alla Cultura, nella costruzione del programma. Poiché il Comune aderisce all'Apulia film commission e finanzia il festival del cinema con 300mila euro, crediamo giusto che a beneficiarne siano tutti i gestori delle sale cinematografiche, soprattutto in presenza di una crisi strutturale. Se festival deve essere, è bene che lo sia per tutti: anche questo è un modo per mettere in rete tutta la città».

Nonostante la crisi, comunque, non mancano le buone notizie. Se tutto procederà per il verso giusto, infatti, entro la fine dell'anno potrebbe riaprire il cinema Abc, luogo cult per gli amanti dei film d'essai. La commissione Cultura non esclude un intervento dell'amministrazione comunale per sostenere il ritorno all'attività di questa sala.